

Il Corriere del Mezzogiorno, 17 Maggio 2006

LE AFFINITA' ELETTIVE

# D'Agostino-Rizzo: Università più vicina

**SALERNO** — L'impegno sociale, da docenti universitari all'ateneo di Fisciano o da semplici cittadini, è la stella polare di Emilio D'Agostino, candidato con la lista Uniti per Salerno con Andria e membro del Gruppo dei Trenta, e Gianfranco Rizzo, fondatore di Musicateneo in campo con i Progressisti per De Luca. Entrambi con l'obiettivo di trasferire la propria esperienza professionale e personale a Palazzo di Città.

**Perché si è candidato?**

**D'Agostino:** «Perché i professori non stanno sempre a guardare. Faccio parte, da anni, dell'associa-

zione Cittadinanza Attiva che punta alla partecipazione sul piano della responsabilità civile e democratica. Essendo queste posizioni coerenti con il centrosinistra, e definita la personale volontà di un impegno diretto, ho deciso di candidarmi a sostegno di Alfonso Andria».

**Rizzo:** «Sono stato sempre vicino alle posizioni della sinistra democratica, a Salerno ero tra i fondatori del Pds, e negli ultimi tempi ho partecipato attivamente, con i Ds, alla redazione del programma culturale. Ho manifestato disponibilità ad un impegno diretto per De Luca che, peraltro, mi è stato anche sollecitato».

**Quali saranno i primi obiettivi in caso di elezione?**

**D'Agostino:** «Legalità e trasparenza innanzitutto. Il che vuol dire, naturalmente, anche lavoro. Perché una città chiusa favorisce sempre pochi ed esclude tutti gli altri».

**Rizzo:** «Vedo l'impegno politico come continuazione dell'esperienza maturata, a cominciare sicuramente dal rapporto tra Università e città. Ma anche creare un tessuto diffuso di fruizione attiva della cultura e segnare un'attenzione importante verso il mondo giovanile».

**Cosa pensa del contendente?**

**D'Agostino:** «Ognuno è libero



Emilio D'Agostino

di fare ciò che vuole in democrazia. Questa non è una guerra civile, chi vuole presentarla così sbaglia. Io mi auguro che vinca Andria, ho cercato di portare un contributo di ragionevolezza a questo confronto elettorale».



Gianfranco Rizzo

**Rizzo:** «Lo conosco abbastanza bene, è una mente brillante, un progressista, persona di sicure idee democratiche. Le nostre sensibilità sono polarizzate: io sono reattivo anche ai temi del fare».

F. N.